

Università degli Studi di Padova
 Scuola di Giurisprudenza
 Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

Rep. n. 7-2022
 Prot. n. 307
 All. n. 0
 Pos. 2022-11/21.3
 Padova, 3 marzo 2022



Comitato Ordinatore del Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore
verbale n.1 dell'11 gennaio 2022

Oggi, martedì **11 gennaio 2022** alle ore 14.00, si è riunito in via telematica, attraverso la piattaforma Zoom, il Comitato Ordinatore del Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore per discutere il seguente ordine del giorno:

1. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2022/23
1.1. Definizione dell'Offerta formativa a.a. 2022/23 - ratifica
1.2. Offerta formativa programmata per la Coorte 2022: conferma
1.3. Offerta formativa erogata nell'a.a. 2022/2023: conferma
2. REGOLAMENTO DIDATTICO PER LA COORTE 2022
2.1. Criteri di ammissione (art.2) e prova di ammissione: conferma - ratifica
2.2. Regolamento didattico della Coorte 2022
3. REFERENTI E COMMISSIONI
3.1. Referente per il riconoscimento dei crediti ed esami e l'approvazione dei piani di studio: nomina - ratifica
4. COMUNICAZIONI

Presiede la riunione la Referente, prof.ssa Adriana Topo.

Viene chiamato ad assume le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Marcello Maggiolo.

Viene invitato a partecipare alla riunione il sig. Diego Possamai, referente amministrativo per la didattica della Scuola di Giurisprudenza.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
1.	Coord.	TOPO	Adriana	P		
2.	Docente	MAGGILO	Marcello	P		
3.	Docente	TRIVELLIN	Mauro			A

Entrate e uscite: Non vi sono state né entrate né uscite durante la riunione.

la Referente

il Segretario verbalizzante

La Referente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta e la dichiara aperta.

* * *

Oggetto:

1. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2022/2023

1.1. Definizione dell'offerta formativa a.a. 2022/23 - ratifica

La Referente segnala che, per motivi di necessità e urgenza, in data 05/11/2021 ha anticipato al Consiglio di Dipartimento del DPCD la conferma del prospetto per la definizione dell'Offerta formativa dell'a.a. 2022/2023, che include anche il numero di studenti cinesi per l'a.a. 2023/2024, così come riportato nell'allegato n.1. Trattandosi di una mera conferma delle indicazioni dell'anno precedente, la Referente ne chiede la ratifica. Segue una breve discussione dove, non emergono osservazioni particolari.

La richiesta di ratifica, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA GTS/22/001 *Il Comitato Ordinatore del CL in Giurista del Terzo Settore ratifica il Prospetto per la definizione dell'Offerta formativa dell'a.a. 2022/2023, che include anche il numero di studenti cinesi per l'a.a. 2023/2024, così come riportato nell'allegato n.1.*

1.2. Offerta formativa programmata per la Coorte 2022

La Referente ricorda che occorre esprimersi in merito all'Offerta formativa programmata per la Coorte 2022. Non essendo state rilevate necessità di apportare modifiche a quanto già stabilito per la Coorte 2021, la Referente propone di confermare per la Coorte 2022 quanto indicato nell'Offerta formativa programmata per la Coorte 2021 con la rettifica di due ssd, così come riportata nell'allegato n.2. Segue una breve discussione, dove non emergono osservazioni particolari.

La proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GTS/22/002 *Il Comitato Ordinatore del CL in Giurista del Terzo Settore approva l'Offerta formativa programmata per la Coorte 2022, così come riportata nell'allegato n.2 che costituisce anche gli Allegati n.2 e n.3 del Regolamento didattico per la Coorte 2022.*

1.3. Offerta formativa erogata nell'a.a. 2022/2023

La Referente ricorda che occorre ora esprimersi anche in merito all'Offerta formativa erogata nell'a.a. 2022/2023. Escluse le rettifiche già indicate nella programmata, non essendo stati rilevate altre necessità di apportare modifiche a quanto già stabilito per il 2° anno della Coorte 2021, la Referente propone di approvare il prospetto riportato nell'allegato n.3. Segue una breve discussione, dove non emergono osservazioni particolari.

La proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GTS/22/003 *Il Comitato Ordinatore del CL in Giurista del Terzo Settore approva l'Offerta formativa erogata nell'a.a. 2022/2023, così come riportata nell'allegato n.3.*

La Referente ricorda inoltre che occorre esprimersi anche in merito alle coperture. Non sono state segnalate valutazioni negative all'attività didattica fin qui svolta, la Referente propone di chiedere la conferma delle attuali coperture istituzionali del 1° anno anche per gli insegnamenti dell'Offerta formativa erogata nell'a.a. 2022/2023 e di lasciare ai dipartimenti, così come previsto dallo Statuto, la decisione finale sull'assegnazione dei compiti istituzionali dei rispettivi docenti.

Non essendoci osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GTS/22/004 *- Il Comitato Ordinatore del CL in Giurista del Terzo Settore propone di confermare le attuali coperture istituzionali del 1° anno anche per gli insegnamenti dell'Offerta formativa erogata nell'a.a. 2022/2023 e rimette ai dipartimenti di afferenza dei docenti le eventuali variazioni/integrazioni dovute alle loro necessità interne di diversa distribuzione del carico didattico tra i docenti.*

Oggetto:

2. REGOLAMENTO DIDATTICO PER LA COORTE 2022

2.1. Criteri di ammissione (art.2) e prova di ammissione: conferma – ratifica

La Referente segnala che, per motivi di necessità e urgenza, in data 05/11/2021 ha anticipato al Consiglio di Dipartimento del DPCD, la conferma sia dei criteri di ammissione al Corso, indicati nell'art.2 del Regolamento didattico, sia delle modalità di svolgimento della prova di ammissione tramite il test TOLC-SU con i relativi criteri di valutazione. La Referente precisa che la conferma è avvenuta sentito anche il Presidente della Commissione della Scuola per le prove di ammissione che non ha rilevato criticità per quanto effettuato quest'anno. Segue una breve discussione. Non essendo emerse osservazioni la Referente ne chiede la ratifica.

La richiesta di ratifica, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA GTS/22/005 *Il Comitato Ordinatore del CL in Giurista del Terzo Settore ratifica la conferma sia dell'art.2 del Regolamento didattico della Coorte 2022, così come riportato nell'allegato n.4 sia la modalità di svolgimento della prova di ammissione tramite test TOLC-SU con i relativi criteri di valutazione.*

2.2. Regolamento didattico della Coorte 2022

Non avendo apportato modifiche al RAD (Allegato n.1 del Regolamento) e avendo definito l'offerta programmata e il relativo piano di studi (Allegati n.2 e n.3 del Regolamento), la Referente rileva che se non vi sono osservazioni sul testo del Regolamento delle Coorte 2021, riportato nell'allegato n.5 si potrebbe anche procedere alla deliberazione del Regolamento didattico della Coorte 2022 nella sua completezza rinviando, per l'assenza odierna del prof. M. Trivellin, la valutazione relativa se inserire l'Allegato n.4, relativo al conteggio degli c.d. "punti tesi".

Non essendoci osservazioni contrarie, terminata la discussione, la proposta messa ai voti viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GTS/22/006 *Il Comitato Ordinatore del CL in Giurista del Terzo Settore conferma il testo del Regolamento didattico della Coorte 2021 anche per la Coorte 2022, così come riportato nell'allegato n.5.*

Il Comitato si riserva di inserire, nei termini stabiliti dall'Ateneo, un eventuale Allegato n.4 relativo ai c.d. "punti tesi".

* * *

Oggetto:

3. REFERENTI E COMMISSIONI

3.1. Referente per il riconoscimento dei crediti ed esami e l'approvazione dei piani di studio: nomina – ratifica

La Referente segnala che, per motivi di necessità e urgenza, in data 08/06/2021 ha anticipato la nomina del prof. M. Ceolin quale del Referente per il riconoscimento dei crediti ed esami e l'approvazione dei piani di studio. Nell'aprire la discussione la Referente precisa che, come per eventuali altre nomine del Comitato, anche questa deve ritenersi valida fino a scadenza/dimissioni del Comitato Ordinatore o della sua Coordinatrice.

Non essendoci osservazioni, la richiesta di ratifica, messa ai voti, viene accolta all'unanimità.

DELIBERA GTS/22/007 *Il Comitato Ordinatore del CL in Giurista del Terzo Settore ratifica la nomina del prof. Matteo Ceolin quale del Referente del Corso per il riconoscimento dei crediti ed esami e l'approvazione dei piani di studio.*

* * *

la Referente



3/20

il Segretario verbalizzante



Oggetto:

3. COMUNICAZIONI

Non essendovi comunicazioni la Referente passa al successivo punto all'odg.

* * *

Non essendovi altri punti all'odg la riunione viene chiusa alle ore 14.40.

* * *

Il verbale, riletto, viene approvato, seduta stante.

* * * * *

la Referente
Robiana Dato

4/20

il Segretario verbalizzante
[Firma]

ALLEGATO n.1: Definizione dell'offerta formativa a.a. 2022/23 - ratifica

A.A. 2021/2022

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
sì	DPCD	L-14	4	GI2586	Giurista del Terzo Settore	-	Padova	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2022/2023	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	20	2	semestre	1	1	italiano

A.A. 2022/2023

Nuovo ordin.	Dip.to riferim.	Classe	Gruppo affinità	Cod CdS	Corso di studio	Curriculum	Sede	Studenti part-time	Accesso
no	DPCD	L-14	4	GI2586	Giurista del Terzo Settore	-	Padova	sì	libero con prova

Numero programmato	Contingente studenti stranieri non comunitari	... di cui Progr. M. Polo 2023/2024	Didattica	Anni attivati	... di cui con nuovo ordinam.	Lingua
no	20	2	semestre	2	0	italiano

* * * * *

ALLEGATO n.2: Definizione dell'offerta programmata per la Coorte 2022

Allegato n.3

del Regolamento Didattico per la Coorte 2022
del Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore del Lavoro (GI2586)
Ordinamento 2021 - cl. L-14 (DM 270/04)
<http://didattica.unipd.it/didattica/2021/GI2586/2022/regolamento>

PIANI DI STUDIO del CL in Giurista del Terzo Settore

Ordinamento 2020 (1°)

studenti della Coorte 2022

Immatricolati nell'a.a. 2022/2023

approvazione: Comitato Ordinatore del CdS del 11/01/2022
ultimo aggiornamento: 11/01/2022

attività formative	CFU crediti
max 18 esami "di base", "caratterizzanti" o "affini o integrativi"	156
2 ⁽¹⁾ esami "a scelta dello studente"	12
1 esame di "conoscenze linguistiche straniere"	3
1 tirocinio formativo o di orientamento	4
1 prova finale	5
totale	180

Nota:

(1) = Il numero di 2 esami è stato calcolato su un valore medio di 6 crediti formativi universitari (cfu) ciascuno, ma può variare a seconda dell'effettivo peso in cfu degli insegnamenti scelti dallo studente.

* * *

1) Struttura del piano

Informazioni preliminari sulle attività formative del Corso:

- non vi sono esami per i quali sia richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati;
- a 1 cfu corrispondono 8 ore di lezione frontale o di esercitazione;
- per tutti gli insegnamenti la frequenza non è obbligatoria ma caldamente consigliata;
- gli insegnamenti sono in lingua italiana, esclusi quelli con denominazione in lingua straniera, che sono erogati nella lingua veicolare utilizzata nel nome, e le "conoscenze linguistiche straniere" che sono erogate nella lingua indicata;
- tutti gli esami prevedono una valutazione finale in trentesimi, esclusa le attività con lingua straniera e il tirocinio;
- tutti gli esami da almeno 6 cfu prevedono una valutazione finale in trentesimi;
- tutte le attività sono semestrali, gli esami oltre i 9 cfu possono essere annuali.

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare

CFU = credito formativo universitario

Tipologia (ambito) = Tipologie e ambiti delle attività formative come da D.M. 270/04:

AFF= "attività affine o integrativa"; ALTRE= art. 10, c. 5, lettera "d"; BAS= "attività di base" [con i seguenti ambiti: © = costituzionalistico; (f)= filosofico-giuridico; (p)= privatistico; (s)= storico-giuridico]; CAR= "attività caratterizzanti" [con i seguenti ambiti: (e)= economico e pubblicistico; (g)= giurisprudenza (d)= discipline giuridiche d'impresa e settoriali]; LIB= "attività a scelta dello studente"; LIN= "lingua straniera"; PF= "prova finale".

codice	Attività formativa	SSD	CFU	ore	tipologia (ambito)
I anno – a.a. 2022/2023					
GIQ1094980	Principi di diritto privato	IUS/01	6	48	BAS
GIQ1095438	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale	IUS/08 + IUS/09	5+4	72	BAS
GIQ1095443	Diritto internazionale ed europeo del Terzo settore	IUS/13 + IUS/14	6+3	72	CAR
GIQ1095464	C.I. Fondamenti del diritto europeo degli enti collettivi	IUS/18	6	48	BAS
	ed Evoluzione storica del volontariato e del welfare	IUS/19	6	48	BAS
GIQ1095460	Diritto delle organizzazioni religiose e di tendenza	IUS/11	9	72	AFF
GIQ1095447	Etica e diritto dei beni comuni	IUS/20	9	72	BAS
GIQ1095439	Lingua inglese	ss	3	24	LING
totale 57					
II anno - a.a. 2023/2024					
GIQ1095448	Diritto privato del Terzo settore: teoria e laboratorio	IUS/01	9	72	BAS
GIQ1095449	Diritto delle fondazioni di origine bancaria	IUS/01	6	48	AFF
GIQ1095472	Diritto dell'impresa no profit: teoria e laboratorio	IUS/04	9	72	CAR
GIQ1095450	Diritto amministrativo del Terzo settore: teoria e laboratorio	IUS/10	9	72	CAR
GIQ1095473	Diritto della multiculturalità: teoria e laboratorio	IUS/11	6	48	AFF
GIQ1095474	Sociologia del Terzo settore e delle reti associative	SPS/08	9	72	CAR
	a.f. a scelta dello studente ^(a)		6	48	LIB
	a.f. a scelta dello studente ^(a)		6	48	LIB
totale 60					
III anno - a.a. 2024/2025					
GIQ1095598	Diritto del lavoro e del volontariato: teoria e laboratorio	IUS/07	12	96	CAR
	C.I. Diritto della finanza sostenibile	IUS/05	9	72	CAR
	e Economia sostenibile del territorio	SECS-P/06	6	48	AFF
GIQ1095484	C.I. Fiscalità del Terzo settore	IUS/12	6	48	CAR
	e Contabilità e bilanci degli enti no profit	SECS-P/07	6	48	CAR
GIQ1095502	Risoluzione alternativa delle controversie e laboratorio della gestione dei conflitti	IUS/15	6	48	CAR
GIQ1095504	Diritto penale del Terzo settore, diritto penitenziario e delle misure alternative alla detenzione	IUS/17	9	72	AFF
GIQ1095488	tirocinio formativo e di orientamento		4		ALTRE
GIQ1095489	prova finale		5		PF
totale 63					
totale.80					

Note:

(a) = Fatte salve le propedeuticità, è data facoltà allo studente di acquisire i 12 cfu previsti per le attività "a scelta dello studente" e purché con diversa denominazione e con contenuti differenti tra loro e da quelle da svolgere obbligatoriamente:

a.1) = tra le attività "a scelta dello studente" attivate nel Corso;

a.2) = tra le attività formative, offerte in altri CdS della Scuola, quando espressamente indicate negli schemi di piano on-line;

a.3) = solo per i piani ad approvazione della Commissione tra gli insegnamenti riconosciuti dall'Ateneo come "general course";




a.4) = solo per i piani ad approvazione della Commissione, tra le altre attività formative offerte in Ateneo purché ritenuti "coerenti" dal Consiglio di CdS.

Solo con i piani "individuali" ad approvazione della Commissione è inoltre possibile richiedere al Consiglio del Corso l'approvazione, nel rispetto dell'Ordinamento, di un piano di studi individuale con insegnamenti diversi da quelli sopra indicati, come per esempio nel caso di partecipazione a un progetto di mobilità internazionale riconosciuto dall'Ateneo (per es. Erasmus+) o di trasferimento da altro CdS.

Attenzione! Il piano di studio ad approvazione della Commissione può essere presentato/modificato nei periodi previsti dal Consiglio del Corso e pubblicati nel sito della Scuola (calendario attività didattiche della Scuola), mentre i piani ad approvazione automatica possono essere presentati/modificati durante tutto l'anno accademico.

I piani di studio non possono essere modificati dopo la presentazione della domanda di laurea.

* * *

2) Attività "a scelta dello studente"

Nell'ambito delle attività "a scelta dello studente" previste ex art. 10, comma 5, lettera "d" del D.M. 270/04, sono espressamente previsti per questa coorte i seguenti insegnamenti:

cod.	SSD	attività formativa	CFU	ore
GIP9088085	IUS/01	Diritto di famiglia applicato	6	48
GIQ1095441	IUS/05	Tecniche operative a tutela delle uscite e dei mercati	6	48
GIQ1095467	IUS/05	Profili giuridici della tutela dell'economia e della sicurezza	6	48
GIQ1095468	IUS/07	Diritto dei servizi sociali per il lavoro	6	48
	IUS/07	Laboratorio di progettazione ed europrogettazione per il sociale	6	48
GIP9088120	IUS/10	Diritto sanitario	6	48
GIP7078967	IUS/10	Diritto del patrimonio culturale e del turismo	6	48
GIQ1095469	IUS/11	Diritto antidiscriminatorio	6	48
GIP9088096	IUS/14	Diritto dell'immigrazione	6	48
GIQ1095440	IUS/20	Diritto e gestione delle attività sportive	6	48
GIQ1095479	M-PSI/04	Psicologia dell'inclusione	6	48
GIQ1095457	M-PSI/05	Psicologia della scuola e dell'educazione	6	48
GIQ1095501	M-PSI/05	Psicologia per la comunità e il volontariato	6	48
GIQ1095483	M-PSI/07	Psicologia delle relazioni nei gruppi e nei contesti: teoria e laboratorio	6	48
GIQ1095487	M-PSI/07	Salute mentale e stigma	6	48
GIQ1095490	SECS-P/08	Marketing e fundraising per gli enti del Terzo settore	6	48

* * *

3) Propedeuticità

Le propedeuticità previste, già indicate nell'Allegato n.2 del Regolamento Didattico di questa coorte, sono:

SSD	attività formativa	propedeuticità richiesta
IUS/01	Diritto privato del Terzo settore: teoria e laboratorio	Principi di diritto privato
IUS/01	Diritto delle fondazioni di origine bancaria	Principi di diritto privato
IUS/04	Diritto dell'impresa no profit: teoria e laboratorio	Principi di diritto privato
IUS/10	Diritto amministrativo del Terzo settore: teoria e laboratorio	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale
IUS/07	Diritto del lavoro e del volontariato: teoria e laboratorio	Principi di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale
IUS/05 SECS-P/09	C.I. Diritto della finanza sostenibile e Finanza sostenibile	Principi di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale
IUS/12	C.I. Fiscalità del Terzo settore	Principi di diritto privato e Istituzioni di

SSD	attività formativa	propedeuticità richiesta
SECS-P/07	e Contabilità e bilanci degli enti no profit	diritto pubblico e diritto costituzionale
IUS/15	Risoluzione alternativa delle controversie e laboratorio della gestione dei conflitti	Principi di diritto privato e Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale
IUS/17	Diritto penale del Terzo settore, diritto penitenziario e delle misure alternative alla detenzione	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale

Attenzione! Lo studente si deve attenere alle propedeuticità attribuite agli insegnamenti nel Regolamento Didattico del Corso relativo alla coorte di appartenenza, salvo modifiche "più favorevoli" approvate per le coorti successive ed esplicitamente estese a quelle precedenti.
Non è possibile iscriversi a esami che prevedano propedeuticità non ancora superate e registrate.

* * *

4) Incompatibilità

Le eventuali incompatibilità tra attività formative aventi denominazione diversa ma programmi uguali o sostanzialmente simili verranno indicate agli studenti in sede di approvazione del piano di studio *on-line*.

* * *

5) Divieto d'inserimento di attività eccedenti i 180 cfu

Non è possibile inserire nel proprio piano di studi delle attività che eccedano i 180 cfu previsti per il conseguimento del titolo.

Nella tipologia "a scelta dello studente" è possibile inserire fino a un massimo di 15 se le attività scelte sono comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

Solo con i piani "individuali" ad approvazione della Commissione è possibile nelle tipologie "altro" e "a scelta dello studente" superare il massimo di cfu previsto dall'Ordinamento (vedere Allegato n.1) ma solo se le attività scelte sono comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

Solo con i piani "individuali" ad approvazione della Commissione è possibile chiedere di superare il numero di cfu previsto dal piano nelle tipologie "di base", "caratterizzante" o "affine o integrativa" purché il valore sia comunque ricompreso nell'intervallo previsto dall'Ordinamento (vedere Allegato n.1) e le attività scelte siano comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

* * *

6) "Insegnamenti 24 cfu"

Solo con i piani ad approvazione della Commissione possono essere acquisiti anche al di fuori del piano di studio i 24 crediti di carattere psico-pedagogico, necessari ai fini dell'accesso per l'accesso all'insegnamento nella Scuola Superiore. In questo caso diventeranno dei crediti in soprannumero il cui voto però non sarà utile per calcolare la media finale ma che consentiranno allo studente che li ha acquisiti in corso (entro il 31 dicembre dell'ultimo anno accademico di iscrizione in corso) di vedersi riconosciuto, se richiesto, un credito temporale di un semestre (fino al 30 giugno).
Ogni anno, sul sito di Ateneo, viene pubblicato l'elenco degli "insegnamenti 24 cfu".

* * *

7) Tesi e punteggio finale

Ulteriori indicazioni per la stesura della tesi e per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto finale saranno riportati nel sito della Scuola.

* * *

8) Altre informazioni sul Corso

Ulteriori informazioni relative al Corso:

- sono previste attività di supporto alla didattica da parte di tutor;

- c'è la possibilità di partecipare a progetti di mobilità internazionale (per es. Erasmus+).

* * * * *

la Referente

Quadrone Doko

10/20

il Segretario verbalizzante

MM

ALLEGATO n.3: Definizione dell'offerta erogata nell'a.a. 2022/2023

coorte	anno	vincolo	ALTRO	SSD	insegnamento	tipologia	CFU	ore
2022	1	Vin		IUS/01	Principi di diritto privato	Base	6	48
2022	1	Vin		IUS/08	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale -1°parte 5/9	Base	5	40
2022	1	Vin		IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale -2°parte 4/9	Base	4	32
2022	1	Vin		IUS/11	Diritto delle organizzazioni religiose e di tendenza	Affine	9	72
2022	1	Vin		IUS/13	Diritto internazionale ed europeo sul Terzo Settore -1°parte 6/9	Caratt	6	48
2022	1	Vin		IUS/14	Diritto internazionale ed europeo sul Terzo Settore -2°parte 3/9	Caratt	3	24
2022	1	Vin		IUS/18	Fondamenti del diritto europeo degli enti collettivi (MOD. A)	Base	6	48
2022	1	Vin		IUS/19	Evoluzione storica del volontariato e del welfare (MOD. B)	Base	6	48
2022	1	Vin		IUS/20	Etica e diritto dei beni comuni	Base	9	72
2022	1	Vin		ss	Lingua inglese	Lingua	3	24
2021	2	Vin		IUS/01	Diritto privato del Terzo settore: teoria e laboratorio	Base	9	72
2021	2	Vin		IUS/01	Diritto delle fondazioni di origine bancaria	Affine	6	48
2021	2	Vin		IUS/04	Diritto dell'impresa no profit: teoria e laboratorio	Caratt	9	72
2021	2	Vin		IUS/10	Diritto amministrativo del Terzo settore: teoria e laboratorio	Affine	9	72
2021	2	Vin		IUS/11	Diritto della multiculturalità: teoria e laboratorio	Affine	6	48
2021	2	Vin		SPS/08	Sociologia del Terzo settore e delle reti associative	Caratt	9	72

* * * * *

ALLEGATO n.4: *Criteri di ammissione per la Coorte 2022 - ratifica*

Art. 2 — Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica. Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.
2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.
4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.
5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero con prova finale
 - studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

* * * * *

ALLEGATO n.5: Regolamento didattico della Coorte 2022



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO
DI LAUREA IN GIURISTA DEL TERZO
SETTORE**

**TITOLO I
FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO**

Art. 1 — Premesse e finalità

1. Il Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE afferisce alla Classe delle lauree L-14 di cui al D.M. 270/2004.
2. Il Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE fa riferimento al Dipartimento di DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD) ed è coordinato dalla Scuola di GIURISPRUDENZA.
Sono organi del Corso di laurea il Presidente e il Consiglio di Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore, di seguito indicato con CCL.
3. L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato nell'Allegato 1 che forma parte integrante del presente Regolamento.
4. L'attivazione annuale del Corso di laurea è subordinata alla presenza di un numero di studenti immatricolati nell'anno accademico precedente superiore o uguale a quanto previsto dalla normativa nazionale e di Ateneo. Il corso di laurea, pur essendo stato inserito nell'offerta formativa, non sarà attivato se alla data di chiusura delle preimmatricolazioni presenterà un numero di preimmatricolati inferiore al numero minimo pubblicato annualmente nel Manifesto degli Studi di Ateneo e indicato nell'Avviso di Ammissione al Corso.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e con il Regolamento delle Scuole di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 — Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica.
Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.

2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.
4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.
5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero con prova finale
 - studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test finale
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

Art. 3 — Organizzazione didattica

1. Il Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE è organizzato in un unico curriculum. L'attivazione dei curricula, proposta annualmente dal CCL al Dipartimento di riferimento, viene resa nota nel Manifesto degli Studi di Ateneo, ed è subordinata al numero minimo di studenti iscritti stabilito dal Senato Accademico, non inferiore a 5.
2. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento semestrale.
3. Il presente Regolamento si completa con i due documenti (Allegati 2 e 3) predisposti annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea con riferimento alla coorte di studenti dell'a.a.
4. Nell'Allegato 2 sono definite:
 - le attività formative proposte, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli
 - il SSD oppure i SSD associati a ciascuna attività formativa
 - i CFU assegnati a ciascuna attività formativa
 - le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa
 - le eventuali propedeuticità, nei termini indicati dal Regolamento Studenti
 - l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascun insegnamento
 - il periodo di erogazione (semestre o trimestre)
 - la lingua di erogazione per ciascun insegnamento

- il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento
 - l'elenco degli insegnamenti per i quali è richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati
5. Nell'Allegato 3 sono presentati gli schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione.
6. Tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente quali gli obiettivi formativi del corso di studio e delle attività formative attivate, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE sono rese note e aggiornate con le modalità previste dal RDA.

I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative convalidati dal Presidente del CCL nonché il calendario delle lezioni, degli appelli di esame e delle altre forme di verifica finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.

Art. 4 — Esami e verifiche

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Le attività formative esplicitamente indicate nell'Allegato 2, il cui accertamento conclusivo comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, concorrono a determinare il voto finale di laurea.
2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 19. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
 - i. di base
 - ii. caratterizzanti
 - iii. affini o integrative
 - iv. a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame)
3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o esame scritto o entrambi o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer o prova pratica o progetto. Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
4. Gli eventuali accertamenti in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.
5. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera (o delle ulteriori conoscenze linguistiche), verrà verificata con apposito esame.
I risultati dei tirocini formativi verranno verificati dal docente responsabile anche sulla base di una relazione dell'attività svolta.

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno verificati e i relativi CFU saranno riconosciuti dal CCL in sostituzione di quelli attribuiti ad attività formative preventivamente individuate e previste dal piano di studio.

6. I CFU acquisiti hanno validità per un periodo di anni 10 dalla data dell'esame. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi confermando anche solo parzialmente i CFU acquisiti.

Art. 5 — Prova finale

1. La prova finale consiste:
nella presentazione e discussione di una tesina su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente di riferimento
2. La discussione della tesina avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Riferimento.
3. Ulteriori informazioni per lo studente sono disponibili nel sito della Scuola di Giurisprudenza
4. Relativamente alle informazioni, conoscenze e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, che verranno messi a disposizione per lo sviluppo della tesi o di altra prova finale, al laureando verrà richiesta la sottoscrizione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico.

Art. 6 — Conseguimento della laurea

1. La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.
2. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:
 - a. della media ponderata MP dei voti v_i degli esami di cui all'articolo 4, comma 1 e all'articolo 11, comma 2, pesati con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente
$$MP = (\sum_i v_i c_i / \sum_i c_i) 110/30$$
 - b. dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale
 - c. dell'eventuale incremento di voto legato al premio di carrieraQualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo, può essere attribuita la lode.
3. I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto di cui ai punti b) e c) del comma 2 sono deliberati dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.
4. È possibile conseguire la laurea anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio (tre anni).

TITOLO II NORME DI FUNZIONAMENTO

Art. 7 — Obblighi di frequenza

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria.
Ulteriori specifiche indicazioni saranno definite in apposito regolamento approvato dal CCL.
2. È facoltà del docente non ammettere alla frequenza di un laboratorio, o attività similare, gli studenti che non abbiano superato le verifiche finali del profitto indicate nell'Allegato 2 come propedeutiche al laboratorio stesso o all'insegnamento in cui il laboratorio è inserito.
3. Il Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto pubblicato annualmente nel Manifesto degli Studi di Ateneo.

Art. 8 — Iscrizione agli anni successivi

1. Per l'iscrizione al secondo anno di corso vale quanto indicato all'art. 2 comma 8 del presente Regolamento.
2. Per il sostenimento degli esami del secondo anno non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.
3. Per il sostenimento degli esami del terzo anno non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 9 — Trasferimenti da altri corsi di studio o da altri atenei

1. Il trasferimento da altri corsi di studio o da altri atenei è consentito previa verifica di tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente regolamento e nel rispetto della normativa vigente.
2. In presenza di riconoscimenti e/o convalide, il CCL propone l'anno di corso di iscrizione.
3. Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio o da altri Atenei nel caso di trasferimento al primo anno di corso è obbligatoria la prova di ammissione secondo le modalità previste dall'art. 2.
Per gli studenti provenienti da corsi di laurea o laurea magistrale a ciclo unico ex DM 270 dell'Università di Padova il CCL può decidere di validare la prova di ammissione già sostenuta.
4. Nel caso di trasferimento ad anni successivi al primo il CCL può decidere di dispensare lo studente dalla prova di ammissione sulla base della carriera pregressa.

Art. 10 — Riconoscimento crediti

1. In caso di trasferimento di cui all'art. 9, il riconoscimento dei CFU avviene ad opera del CCL secondo i seguenti criteri:
 - a. se lo studente proviene da un Corso di laurea della medesima classe, fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'Allegato 1 direttamente riconosciuta è pari ad almeno il 50%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'Allegato 2 del Corso di laurea di arrivo, prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCL. Qualora il Corso di provenienza sia erogato in teledidattica, questo dovrà risultare accreditato ai sensi del D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 e successive modificazioni.
 - b. Se lo studente proviene da un Corso di studio dell'Università degli Studi di Padova appartenente ad una classe diversa, fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'Allegato 1 direttamente riconosciuta è pari ad almeno 5%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'Allegato 2 del Corso di laurea di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCL.
 - c. Se lo studente proviene da un Corso di studio di altro Ateneo appartenente ad una classe diversa, oppure erogato in teledidattica ma non accreditato ai sensi del D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 e successive modificazioni, i riconoscimenti, con le eventuali integrazioni, o i mancati riconoscimenti di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare sono adeguatamente motivati dal CCL, sentita la Commissione per il riconoscimento dei crediti e degli esami.
 - d. Se lo studente proviene da un Corso di laurea dell'Università degli Studi di Padova della medesima classe, dichiarato affine nell'ordinamento didattico, sono riconosciuti tutti i CFU comuni ai due Corsi eventualmente individuando anche criteri di convalida automatica tra le attività formative dei due corsi di studio.
2. I criteri per l'assegnazione dell'obsolescenza dei crediti acquisiti in percorsi formativi precedenti sono precedenti sono: 1) i CFU acquisiti hanno validità per un periodo di 10 anni dalla data dell'esame; 2) dopo tale termine il CCL verifica l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi riconoscendo, se del caso, solo parzialmente i CFU acquisiti.
3. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:
 - o nel caso di uno o più esami riconosciuti per uno o più esami viene registrata per tutti la media dei voti ottenuti, pesata sui CFU se esiste l'informazione, o aritmetica e arrotondata all'intero superiore
 - o nel caso di un esame riconosciuto per un esame più altra attività formativa, viene mantenuto il voto dell'esame per entrambe
 - o gli esami sostenuti presso le Accademie Militari, l'università del Vaticano e della Repubblica di San Marino vengono sempre registrati con valutazione approvato

- negli altri casi, il CCL delibera motivando quale voto attribuire

Art. 11 — Piani di studio

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio, entro i termini indicati dal Dipartimento di riferimento del Corso di laurea all'interno dei periodi previsti dal Calendario Accademico.
2. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo e approvate dal CCL, possono essere scelte tra gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini erogati nell'Ateneo o, sulla base di apposite convenzioni, in altri Atenei e in altre istituzioni. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che a loro compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea di cui all'articolo 6, comma 2 del presente Regolamento.
3. Lo studente che chiede di seguire uno dei piani di studio proposti dall'Allegato 3 deve comunque presentare il piano di studio entro i termini stabiliti annualmente dal Dipartimento di riferimento e secondo le modalità stabilite dall'Ateneo.
4. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea, purché nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, dovrà presentare il piano di studio entro i termini stabiliti annualmente dal Dipartimento di riferimento e secondo le modalità stabilite dall'Ateneo. Il piano di studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una Commissione nominata dal CCL stesso, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea.
5. I piani di studio di cui al comma 1 non potranno comunque prevedere sovrapposizioni di contenuti delle varie attività formative anche con riferimento a quelle della tipologia all'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004.
6. Il piano di studio degli studenti che seguono un programma di mobilità internazionale deve essere accompagnato dal "*Learning Agreement*" che individua l'insieme delle attività formative da superare all'estero e — in corrispondenza — l'insieme delle attività del piano che non saranno sostenute.
I due documenti costituiscono il piano di studio internazionale dello studente.
Il piano di studio internazionale potrà essere aggiornato sulla base della documentazione relativa al processo di riconoscimento degli studi svolti all'estero.
7. Agli studenti con disabilità viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato che, nel rispetto dei vincoli fissati dall'ordinamento didattico del Corso di laurea, può prevedere la sostituzione di attività formative obbligatorie con altre attività valutate equivalenti dal CCL.

Art. 12 — Tutorato

1. Il CCL può organizzare attività di tutorato in conformità con il Regolamento di Ateneo per il Tutorato e con quanto deliberato dalle strutture competenti.

Art. 13 — Valutazione dell'attività didattica

1. Il CCL attua le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente con le modalità e le scadenze definite dal Presidio di Ateneo per la qualità della didattica.

Art. 14 — Valutazione del carico didattico

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b RDA, alla Commissione paritetica della Scuola di GIURISPRUDENZA spetta il compito di valutare la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

**TITOLO III
NORME FINALI E TRANSITORIE**

Art. 15 — Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Tali modifiche devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio della Scuola di GIURISPRUDENZA, acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati.
2. Le modifiche al presente regolamento, previa verifica della loro conformità al Regolamento didattico di Ateneo, allo schema tipo di Regolamento didattico di corso di studio e alla normativa vigente, sono emanate con decreto del Rettore.
3. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al RDA o al Regolamento di Dipartimento/ Scuola o di altre nuove disposizioni in materia, si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.
4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CCL.

Art. 16 — Norme transitorie

1. Il presente regolamento si applica a partire dalla coorte 2021/2022.